

- ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE RELATIVO AI CRITERI DI VALUTAZIONE -

Selezione pubblica finalizzata al conferimento di un incarico triennale di lavoro autonomo di natura professionale di “Consigliere di fiducia per la tutela contro il mobbing e le molestie morali e sessuali nell’ambiente di lavoro”, indetta con Determina del Direttore Generale dell’INAF numero 100 del 28 ottobre 2022.

VERBALE N. 1

(...omissis...)

La Commissione, presa visione dell’Avviso della selezione in oggetto, stabilisce che la selezione avverrà mediante esame comparativo dei curricula e dei titoli presentati, secondo criteri predeterminati e miranti ad accertare la migliore coerenza con le caratteristiche richieste dal bando, ossia ‘l’esperienza, anche universitaria, maturata dai candidati in materia di diritto del lavoro e nelle tematiche delle pari opportunità e delle discriminazioni nell’ambito del rapporto di lavoro’. Questa valutazione potrà essere integrata da un colloquio, che verterà sull’esperienza professionale del/la candidato/a.

La Commissione procede quindi a individuare e definire per esteso la griglia dei criteri di valutazione da adottare per l’esame comparativo dei curricula e dei titoli presentati da ciascun candidato/a.

Dopo ampia discussione collegiale, la commissione delibera di utilizzare un punteggio massimo di 60 punti così ripartiti:

A - massimo 20 punti per i **titoli culturali e formativi**, attinenti all’oggetto dell’incarico (diritto del lavoro, pari opportunità e lotta alle discriminazioni, molestie e mobbing),

B - massimo 20 punti per le **esperienze lavorative**, attinenti all’oggetto dell’incarico (diritto del lavoro, pari opportunità e lotta alle discriminazioni, molestie e mobbing),

C - massimo 20 punti per il **colloquio**, che verrà effettuato esclusivamente a tutti/e i/le candidati/e che superino l’ammissione, come meglio sotto specificato.

La Commissione decide che il/la candidato/a, per potere proseguire nella procedura di selezione ed essere ammesso/a al colloquio, dovrà conseguire almeno un minimo di **24 punti** alla conclusione della valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative alle voci A e B. Il colloquio si intenderà superato con il raggiungimento di almeno **12 punti**.

La graduatoria finale sarà composta dai/le candidati/e che avranno sia conseguito almeno il minimo di 24 punti alla valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative alle voci A e B, sia conseguito almeno il minimo di 12 punti al colloquio.

Con riferimento alla voce A, ossia i **titoli culturali e formativi**, la Commissione stabilisce i titoli

da valutare con i relativi parametri:

A1 – Titoli di studio o ulteriori titoli, rispetto a quelli previsti per l'accesso, ad es.: diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, master universitari, nonché abilitazioni professionali, purché tutti attinenti all'oggetto dell'incarico (diritto del lavoro, pari opportunità e lotta alle discriminazioni, molestie e mobbing) – 2 punti per ogni titolo.

A2 – Attestati di qualificazione rilasciati a seguito di frequenza di corsi di formazione professionale, organizzati da pubbliche amministrazioni o enti privati e purché attinenti all'oggetto dell'incarico (diritto del lavoro, pari opportunità e lotta alle discriminazioni, molestie e mobbing) – 1 punto per ogni titolo.

A3 – Abilitazione alla professione di avvocato o di consulente del lavoro – 3 punti.

A4 – Titoli scientifici quali pubblicazioni originali in ambiti attinenti all'oggetto dell'incarico (diritto del lavoro, pari opportunità e lotta alle discriminazioni, molestie e mobbing) – 2 punti per ogni pubblicazione originale.

Con riferimento alla voce B, ossia **alle esperienze lavorative**, la Commissione stabilisce quanto segue:

B1 – Incarichi di docenza e/o collaborazione, organizzazione di corsi e/o presentazioni su invito a seminari/convegni in ambiti attinenti all'oggetto dell'incarico (diritto del lavoro, pari opportunità e lotta alle discriminazioni, molestie e mobbing) – 1 punto per ogni incarico.

B2 – Precedenti esperienze di collaborazione presso Università, Istituti di ricerca o altre Pubbliche amministrazioni, e/o esercizio di libera professione in ambiti attinenti all'oggetto dell'incarico (diritto del lavoro, pari opportunità e lotta alle discriminazioni, molestie e mobbing) – 1 punto per periodi minori di 6 mesi, 2 punti per periodi tra 6 mesi ed 1 anno, 3 punti per periodi maggiori all'anno.

B3 – Esperienze in qualità di Consigliere/a di Fiducia in ambito Universitario, di Enti di Ricerca o in altre Pubbliche amministrazioni: 3 punti per ogni anno.

La valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative sarà effettuata mediante la formulazione di voti distinti assegnati collegialmente dalla Commissione. Al termine di questa valutazione, la Commissione esaminatrice formulerà un punteggio per ogni candidato/a, che risulterà essere la somma dei voti conseguiti nella valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative. La Commissione ammetterà al colloquio solo chi avrà conseguito il punteggio di almeno **24 punti**.

Il colloquio, sarà utilizzato per:

- consentire al/la candidato/a di illustrare quanto della sua esperienza pregressa possa essere messa a frutto in INAF, in considerazione delle specificità che un ente di ricerca come il nostro presenta,
- consentire alla Commissione di appurare le caratteristiche attitudinali e la maturità professionale in relazione alla natura dell'incarico da ricoprire.

Il colloquio si intenderà superato con il raggiungimento di almeno **12 punti**.

(.....omissis.....)